

# In Arena per InConTrArti nel nome della Grande Sfida

Evento benefico il 17 maggio per aiutare alcune iniziative

InConTrArti™: un grande spettacolo che si inserisce nel ricco calendario dell'Arena di Verona sabato 17 maggio dalle 21. A organizzarlo saranno l'ideatrice dell'evento La Grande Sfida Aps, associazione che da 35 anni agisce a favore di persone con fragilità umane e sociali, la Diocesi di Verona e la Caritas diocesana di Verona. Con loro anche il patrocinio di Comune di Verona, Provincia di Verona, Regione, Ulss9 Scaligera e Ministero per le disabilità.

Luogo e data, già previste da tempo dagli organizzatori, rimandano inevitabilmente anche alla visita di papa Francesco che è giunto in Arena lo scorso 18 maggio proprio in carrozzina e ha voluto privilegiare in prima fila la presenza delle persone fragili, a cui ha dedicato tanto tempo e attenzione.

Sul palco si alterneranno artisti con talenti speciali e cantanti di fama internazionale, musicisti e danzatori con storie e abilità differenti, atleti paralimpici ed olimpici con uno sguardo particolare a quello che succederà in anfiteatro nei primi mesi del 2026 con la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi e di apertura delle Paralimpiadi.

Il ricco cast sarà raccontato settimana dopo settimana per offrire la giusta visibilità a ogni ospite che, con entusiasmo e gratuità, ha accolto da subito l'invito degli organizzatori. A condurre l'evento sarà Paolo Ruffini, artista che negli anni ha dimostrato un'abilità unica nel mettere a servizio dell'inclusione la comicità e la professionalità attoriale, anche attraverso il suo impegno diretto del progetto UP Impresa Sociale. Al suo fianco ci sarà anche Federico Parlanti, della Compagnia Mayor Von Frinzius, uno degli attori del noto spettacolo teatrale *Din Don Down - alla ricerca di (D)io*.

Nel pubblico c'è spazio per tutti, secondo le modalità concordemente scelte dagli organizzatori, in via del tutto eccezionale e in considerazione della tipologia di evento. In prima fila, infatti, potranno accedere cento disabili motori con carrozzina, accompa-

gnati: per loro le prenotazioni sono possibili, fino ad esaurimento posti, esclusivamente scrivendo a [care@diocesivr.it](mailto:care@diocesivr.it).

Subito dietro, 1.200 persone con disabilità e fragilità insieme a chi quotidianamente condivide la loro condizione nelle famiglie, nelle associazioni, nelle realtà di accoglienza (anche a loro sarà richiesto un contributo, con il prezzo speciale di 5 euro a biglietto); il resto della platea sarà messo in vendita a 25 euro; prezzi diversi anche per i biglietti in gradinata numerata (20 euro) e in gradinata non numerata (10 euro). Per questi posti, biglietteria aperta da lunedì 28 aprile alle 12. Info: Verona Box Office, via Pallone, 16 ([www.boxoffice-live.it](http://www.boxoffice-live.it)) tel. 045/8001154.

L'intero incasso della serata sarà destinato a finanziare tre progetti di solidarietà individuati dai tre enti organizzatori. Sono trascorsi due anni dall'inizio



Paolo Ruffini

della guerra in Sudan esplosa il 15 aprile 2023 tra i due generali al potere. Una guerra dimenticata che continua a uccidere, affamare e distruggere, definita da Oxfam "la più grave crisi umanitaria al mondo": 30 milioni di persone - due terzi della popolazione - hanno bisogno urgente di aiuto, più di 11 milioni le persone sfollate. Caritas continua a distribuire cibo, acqua, kit igienici, cure mediche, assistenza alle persone diversamente abili, supporto psi-

cosociale e si impegna con tante altre realtà della società civile per chiedere il cessate il fuoco, l'interruzione della fornitura di armi ai contendenti, la protezione dei civili, l'accesso agli aiuti umanitari, la tutela del diritto di asilo dei profughi, l'aumento dei fondi per l'assistenza umanitaria.

La scuola materna Santa Maria delle Suore comboniane, aperta nel lontano 1967 a servizio dell'infanzia di Gerusalemme Est, oggi si trova nella zona

dei così detti "territori occupati" presso il villaggio di Betania sul Monte degli Ulivi. La scuola promuove l'educazione alla differenza etnica e alla non violenza. Organizza anche incontri con genitori e parenti, al fine di sostenere le famiglie nello stress e nelle tensioni dovute al conflitto in corso e per promuovere una cultura di pace. Un aiuto concreto consiste nel sostenere borse di studio per i bambini più poveri, l'acquisto di nuovi banchi, sedie, attrezzatura didattica per le aule della scuola e favorire l'accesso delle persone disabili, vittime spesso dimenticate di ogni guerra. Il recente pellegrinaggio della Diocesi di Verona ne ha accolto l'appello.

La Grande Sfida APS punta così a trasformare in una modalità feriale la campagna Anch'io Sono Capace - Negozi Senza Barriere, che negli anni ha visto centinaia di persone con disabilità nella provincia di Verona affiancare titolari e professionisti in negozi e mercati: un modo per sensibilizzare al tema del lavoro e alla presenza attiva delle persone con disabilità, promuovere un nuovo pensiero culturale rispetto a queste persone spesso etichettate come non produttive, creare possibilità di inserimento lavorativo, promuovere un'azione comune sul territorio per l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali.



**TUTTO IL MONDO è campo di Dio e c'è posto per tutti per FARE DEL BENE!**

SAN GIOVANNI CALABRIA

Unisciti a noi destinando il tuo 5x1000. Non costa nulla ed è un aiuto prezioso che si traduce in cure, sviluppo e futuro.

GRAZIE ALLA TUA FIRMA  
PUOI FARE DEL BENE, TANTO!

**5x1000**

Don Calabria Missioni

C.F. 9311477502311  
CATEGORIA 'ENTI DEL TERZO SETTORE'

Scopri di più sul nostro sito  
[www.missionidoncalabria.it](http://www.missionidoncalabria.it)



**Educhiamo a educare** di Ruggero Segatto \*  
**Un "vuoto" riempito bene**

Si è svolto la scorsa settimana a Roma il Giubileo degli adolescenti a cui hanno partecipato 200mila ragazzi, dei quali oltre 10mila dalle diocesi del Veneto.

Un evento importante, programmato da tempo e ricco di appuntamenti: previsti momenti di pellegrinaggio, incontro con il Papa, concerto al Foro italico, e partecipazione alla beatificazione del giovane Carlo Acutis. Un programma pieno pieno, tale da tornare stremati e rimanere a casa da scuola altri due giorni per recuperare le energie. Solo che a stravolgere questo ipotetico programma, ricco come la scaletta del Festival di Sanremo, è intervenuto un imprevisto: la morte di papa Francesco. Niente incontro con il Pontefice, niente beatificazione, e, per opportunità, niente concerto. Insomma si toglie ed è proprio questo processo di sottrazione che ha educato questi ragazzi. Tutto ciò che era stato programmato sembra mancare e, solo quando una cosa manca, poi se ne sente il bisogno: necessità di relazioni, di stare insieme, di gioire e divertirsi, di dare un senso e un nuovo scopo anche alla preghiera. Questo bisogno va colmato, il vuoto va riempito e sono stati i ragazzi stessi che ci hanno

dovuto pensare. Mi hanno raccontato Francesco e Paolo, due amici che hanno accompagnato un gruppo di adolescenti in questa esperienza, che si è rivelata davvero bella e intensa: «Non è stata come una Giornata mondiale della gioventù, ma un lungo pellegrinaggio a tappe. I ragazzi erano contenti e, davvero non è mancato nulla, facendo emergere anche una dimensione spirituale che magari non ti aspetti. Tutto dentro ad un contesto travolgente». Si dice che la Chiesa sia nata sotto la croce nell'abbraccio di Giovanni con Maria. Ma è nell'Ascensione, che celebreremo tra qualche settimana, che i discepoli comprendono che Gesù non sarà più fisicamente con loro e che, restando soli, si dovranno organizzare, prendendo coscienza di essere Chiesa. Un vuoto riempito in autonomia sentendosi parte di una comunità. Anche per questi ragazzi una garanzia che farà ricordare l'esperienza tutta la vita.

\* Direttore ISRE



Istituto  
Superiore  
Ricerca  
Educativa